

Le cifre aggiornate (ma sono del 2015) indicano 470mila visitatori

# Duecento posti di lavoro nei musei del Cantone

DI Nicola Mazzi

La fotografia del settore indica pure che la metà dei musei non arriva ai 3mila visitatori l'anno. I costi di funzionamento sono di 25 milioni.

È una fotografia limpida e che non si discosta molto da quella fatta lo scorso anno. Stiamo parlando del censimento effettuato sull'indotto generato dai musei, sui dati del 2015. Lo ha realizzato l'Osservatorio culturale del Canton Ticino.

Il Censimento cantonale dei musei e degli istituti analoghi è stato condotto dopo solo un anno da quello riferito al 2014. «Quello fu un rilevamento importante e realizzato a 10 anni di distanza dall'ultimo ed è stato fatto prima dell'apertura di AlpTransit e della nascita del LAC. Questo è un censimento intermedio che aggiorna i dati dello scorso anno» ci spiega **Paola Piffaretti** (coordinatrice area della cultura del DECS).

Ecco i principali risultati emergenti. Per quanto concerne le risorse impiegate, la situazione rispetto all'anno precedente (2014), è tendenzialmente invariata: sono circa 200 i posti di lavoro a tempo pieno



Le cifre, in un anno, sono rimaste abbastanza simili.

stabilmente generati dal settore museale, mentre si constata un leggero aumento della quota dei volontari (il cui apporto può essere misurato mediamente in circa 2 ore lavorative la settimana); al contrario, rimangono invariati la bilancia complessiva delle entrate e delle uscite (che si attestano attorno ai 24-25 milioni di franchi), come

pure l'afflusso di visitatori per quasi tutti gli istituti sondati; variano sensibilmente, riportando dei valori complessivi in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente, gli indicatori concernenti l'accessibilità (totale giorni di apertura all'anno) e il numero di mostre temporanee allestite.

Come si precisa nella ricerca il

2015 è stato contraddistinto dalla nascita del LAC. Un fatto che ha comportato la cessione dell'attività da parte del Museo comunale d'arte di Lugano nel febbraio di quell'anno, mentre il Museo cantonale d'arte ha cessato l'attività in agosto. Dai due istituti è poi nato il MASI, inaugurato il 12 settembre.

Inoltre, nel 2015, i musei hanno accolto 470mila visitatori. Comunque più della metà di essi ha un numero di visitatori inferiore alle 3mila persone, e solo due hanno un riscontro superiore alle 40mila unità. E in termini assoluti è stata la quindicina di musei tematici/specializzati ad aver attirato la quota maggiore di visitatori. Per la prima volta è poi stata anche analizzata la quota di ingressi non a pagamento che è pari al 40%.

Da rilevare pure che sono state organizzate 19 mostre temporanee e l'istituto più attivo ha allestito sette mostre. Le pubblicazioni prodotte sono state 116 di cui 55 di tipo scientifico.

Sui costi di funzionamento l'inchiesta rileva che se nel 2014 erano di 22 milioni, nel 2015 il totale è passato a 25 milioni. Una differenza dovuta in gran parte al numero maggiore di risposte ricevute dai musei.